



**Regione Toscana
Direzione Generale della Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale

Deliberazioni della G.R. n. 356 del 2/4/2001, n. 1358 del 10.12.2001 e n. 816 del 04/08/2003

Seduta del 19 marzo 2012

Parere n. 80

per l'espressione del parere della Giunta Regionale nell'ambito della verifica di ottemperanza e della VIA di competenza dello Stato ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art.63 della L.R.10/10 e s.m.i.

Progetto definitivo di completamento dell'autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia

Proponente: Società Autostrada Tirrenica p.a.

Il giorno 19 marzo 2012, alle ore 10.00, nei locali degli uffici del Consiglio Regionale di Palazzo Bastogi, via Cavour 18 in Firenze, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale ai fini del parere regionale nell'ambito del procedimento statale ai sensi del D.Lgs 163/2006 sul progetto definitivo di completamento dell'autostrada A12 Rosignano - Civitavecchia proposto dalla Società Autostrada Tirrenica p.a., in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla deliberazione CIPE n. 116/2008 relative ai lotti 2 (San Pietro in Palazzi – Scarlino) e 3 (Scarlino - Grosseto Sud), e alla valutazione dell'impatto ambientale relativa ai lotti 4, 5A e 5B, per i quali il progetto definitivo presentato si discosta dal progetto preliminare, e per il lotto 7.

Alla riunione, presieduta dal Dott. Paolo Baldi, responsabile dell'Area di coordinamento Programmazione, in luogo dell'Arch. Fabio Zita, responsabile del Settore VIA, assente per motivi di salute, sono presenti, oltre al Segretario Arch. Alberto Ugolini, quali componenti del Nucleo stesso, tecnici in rappresentanza degli Uffici di seguito elencati:

Settore Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici;

Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio;

Settore Viabilità regionale;

Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati;

Settore Tutela delle risorse idriche;

Settore Energia, qualità dell'aria e tutela dall'inquinamento acustico e elettromagnetico;

Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
Settore Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro – AUSL 6 Livorno;
A.C. Ambiente, energia e cambiamenti climatici;
ARPAT - Settore VIA/VAS;
ARPAT – Dipartimento provinciale di Pisa.

Sono presenti, in qualità di invitati, i rappresentanti di:

SAT S.p.A.;
Provincia di Grosseto;.
Comune di Cecina;
Comune di Bibbona;
Comune di Campiglia Marittima;
Comune di Piombino;
Comune di Gavorrano;
Comune di Magliano in Toscana;
Comune di Orbetello;
Comune di Capalbio.

Alle ore 10.30, il Presidente del Nucleo apre la riunione e riassume sinteticamente le fasi dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali sull'opera in esame. I rappresentanti della SAT, partecipano alla riunione al fine di esporre sinteticamente, all'apertura, gli elementi salienti della documentazione progettuale ed ambientale presentata.

Dopo l'esposizione, da parte del Presidente, delle fasi principali del procedimento, intervengono i rappresentanti della Provincia di Grosseto, del Comune di Orbetello, del Comune di Piombino, del Comune di Cecina, del Comune di Magliano in Toscana e del Comune di Capalbio. In tali interventi i rappresentanti delle Amministrazioni hanno ribadito i contenuti dei pareri inviati ai fini dell'istruttoria, evidenziando principalmente i seguenti aspetti:

- necessità di esenzione dal pedaggio per il traffico locale per tutta la durata della concessione autostradale, al fine di ridurre il traffico indotto sulla viabilità ordinaria;
- necessità della realizzazione di una viabilità complanare, alternativa all'autostrada;
- necessità che il progetto l'opera autostradale in oggetto abbia caratteristiche di unitarietà da Rosignano a Civitavecchia e che pertanto non venga suddiviso in parti, con il rischio di realizzazione solo parziale.
- necessità di studiare un corridoio alternativo collocato a Nord Est del massiccio calcareo di Orbetello, in quanto il corridoio costiero individuato dal Proponente nella documentazione integrativa volontaria marzo 2012 risulta inadeguato;

Successivamente il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria e di quanto esposto nei suddetti interventi degli Enti Locali, ha delineato gli elementi salienti in relazione ai quali sarà impostato il parere del Nucleo per l'opera in esame.

La riunione prosegue con la discussione da parte dei componenti del Nucleo, a seguito della quale viene condiviso il seguente Parere.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.Lgs.152/06 e smi;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 e smi;

VISTE le Deliberazioni della G.R. n. 356 del 2/4/2001, n. 1358 del 10.12.2001 e n. 816 del 04/08/2003, che riguardano l'attribuzione alla Giunta Regionale della competenza in ordine all'espressione del Parere della

Regione nei procedimenti di V.I.A. di competenza dello Stato, nonché l'istituzione del Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale;

VISTA la L.R. 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", ed in particolare l'art. 63 che disciplina la partecipazione della Regione al procedimento statale di VIA;

VISTE la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 116/2008 del 18 dicembre 2008, avente ad oggetto *Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada A12 Livorno-Civitavecchia tratta Cecina-Rosignano Marittimo-Civitavecchia (CUP F36G05000260008). Progetto preliminare*, la deliberazione CIPE n. 118/2009 del 3 dicembre 2009 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo della tratta Rosignano – San Pietro in Palazzi – lotto 1 della medesima autostrada, e la deliberazione CIPE n. 89/2010 del 18 novembre 2010, avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo della viabilità secondaria relativa alla detta tratta Rosignano – San Pietro in Palazzi;

VISTO che la Società Autostrada Tirrenica p.A. (SAT):

- in data 22.06.2011 ha trasmesso alla Regione Toscana il progetto definitivo dei lotti denominati 2, 3, 4, 5A e 5B del completamento dell'Autostrada A12 – Rosignano-Civitavecchia e lo studio di impatto ambientale relativo ai lotti 4, 5A e 5B - lotti per i quali il progetto definitivo presentato si discosta dal progetto preliminare, ai fini delle valutazioni della Regione in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla sopra citata deliberazione CIPE n. 116/2008 e alla valutazione dell'impatto ambientale relativa ai lotti 4, 5A e 5B, in previsione dell'apertura della conferenza di servizi presso il Ministero delle Infrastrutture per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

- in data 25.06.2011 ha provveduto alla pubblicazione del prescritto avviso al pubblico sui quotidiani "Il Sole 24 ore", "Il Tempo" e "Il Tirreno";

- in data 02.09.2011 ha provveduto alla pubblicazione sui medesimi quotidiani di una rettifica dell'avviso al pubblico del 25.06.2011, specificando per quali lotti del progetto è stata avanzata l'istanza di svolgimento di procedura di VIA e per quali lotti è stato richiesto l'avvio della verifica di ottemperanza;

- in data 17.09.2011 ha provveduto alla pubblicazione di un ulteriore avviso sui medesimi quotidiani specificando che, per quanto riguarda il lotto 7 "Bretella di Piombino", il procedimento è finalizzato, oltre che all'approvazione del progetto definitivo, anche allo svolgimento della VIA;

- con nota del 10.11.2011 inviata alla Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (pervenuta per conoscenza al Settore regionale Valutazione impatto ambientale), a seguito di quanto emerso nel corso di una riunione tenutasi in data 28.10.2011 presso il MATTM, ha richiesto di stralciare dall'istruttoria relativa alla VIA "i lotti 4 e 5B (tratto Grosseto sud - Ansedonia) essendo questi in fase di revisione progettuale a seguito di quanto emerso in Conferenza di Servizi e su richiesta degli enti locali";

VISTO che la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- in data 27.09.2011 ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, e per conoscenza anche al Settore VIA della Regione Toscana, che si sono completate positivamente le verifiche preliminari sulla procedibilità dell'istanza di VIA speciale ex artt. 165, 182 e segg. del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- in data 24.10.2011, in apposita comunicazione al Settore VIA della Regione Toscana, ha rappresentato che "l'avviso sui quotidiani relativo al progetto [...] è avvenuto in data 17/09/2011 e che da tale data decorre il termine di 60 giorni, di cui è data informazione";

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento regionale per l'espressione del parere sul progetto in esame:

con nota dell'11.07.2011 sono stati richiesti i pareri alle seguenti Amministrazioni interessate:

Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Bibbona, Comune di Castagneto Carducci, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia Marittima, Comune di Piombino, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano, Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto,

Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio, Bacino Regionale Ombrone, Autorità di Bacino Interregionale del Fiora, Bacino Regionale Toscana Costa, Ente Parco Regionale della Maremma, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Sezione Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montana Colline Metallifere;

con nota del 19.07. 2011 sono stati richiesti i pareri a:

Consorzio di Bonifica Val di Cornia, Consorzio di Bonifica Grossetana, Consorzio di Bonifica Osa Albegna, Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi;

sono stati acquisiti pareri pervenuti da parte di:

Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Bibbona, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia Marittima, Comune di Piombino, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano, Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio, Bacino Regionale Ombrone, Autorità di Bacino Interregionale del Fiora, Bacino Regionale Toscana Costa, Ente Parco Regionale della Maremma, Consorzio di Bonifica Alta Maremma, Consorzio di Bonifica Osa Albegna, Consorzio di Bonifica Grossetana;

con nota dell'11.07. 2011 sono stati richiesti contributi tecnici a:

A.C. Ambiente, Energia Cambiamenti Climatici, A.C. Pianificazione Territoriale e del Paesaggio, Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della logistica, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del Territorio ,Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino, Settore Porti commerciali, Interporti e Porti e Approdi Turistici, Settore Pianificazione del Territorio, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento, Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro, Settore Programmazione forestale, Settore Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa (sede di Livorno), Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa, (sede di Pisa), Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Grosseto – Siena, (sede di Grosseto), AATO n.6 Ombrone, AATO n.5 Toscana Costa, ARPAT;

sono stati acquisiti contributi tecnici pervenuti da parte di:

Settore Pianificazione del Territorio, Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della logistica, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del Territorio, Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino, Settore Porti commerciali, Interporti e Porti e Approdi Turistici, Settore Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico, Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro, Settore Programmazione forestale, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa (sede di Livorno), Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Grosseto -Siena (sede di Grosseto), AATO n.6 Ombrone, ARPAT;

con deliberazione n. 990 del 16.11.2011, trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Proponente, sono state approvate le prime valutazioni tecniche istruttorie risultanti dai documenti allegati alla deliberazione stessa nei quali sono riportate:

- le prescrizioni di cui all'allegato alla citata deliberazione CIPE n. 116/2008 riferibili alla tratta relativa ai lotti 2 e 3, con la specificazione, in corrispondenza di ciascuna prescrizione, delle considerazioni svolte dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza, e delle valutazioni tecniche istruttorie in merito all'ottemperanza della prescrizione stessa. In calce a tale allegato sono riportate alcune osservazioni circa ulteriori carenze riscontrate nel progetto definito sottoposto a Verifica di ottemperanza e concernenti la mancata ottemperanza delle prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 118/2009 del 03.12.2009, per la parte in cui dette prescrizioni riguardano esplicitamente i contenuti del progetto definitivo oggetto del presente

procedimento;

- le integrazioni della documentazione che, a seguito dell'istruttoria tecnica, sono ritenute necessarie per la valutazione della parte del progetto definitivo sottoposta a VIA nell'ambito del procedimento;
- gli estratti dei pareri espressi dalle amministrazioni comunali interessate nell'ambito dell'istruttoria regionale, contenenti considerazioni e osservazioni citate nelle valutazioni istruttorie sull'ottemperanza;

con nota del 06.02.2012 (pervenuta al protocollo regionale il 09/02/2013) il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alle richieste di cui alla citata D.G.R. n.990 del 16.11.2011, allegando a tale documento "quanto già trasmesso alla Commissione VIA e al Ministero dell'Ambiente, ovvero: il documento 'Integrazione alla verifica di ottemperanza dei lotti 2 e 3', consegnato al Ministero dell'Ambiente in data 10-11-2011; il documento 'Risposta alla richiesta di integrazioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (Prot. CTVA – 0004447 del 16/12/2011)' ”;

con nota del 14.02.2012, sulla suddetta documentazione integrativa sono stati richiesti i pareri alle seguenti Amministrazioni interessate:

Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Bibbona, Comune di Castagneto Carducci, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia Marittima, Comune di Piombino, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano, Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto, Comune di Magliano In Toscana, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio, Bacino Regionale Ombrone, Autorità di Bacino Interregionale del Fiora, Bacino Regionale Toscana Costa, Ente Parco Regionale della Maremma, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Sezione Corpo Forestale dello Stato - Dip. Azienda di Stato Foreste Demaniali), Comunità Montana Colline Metallifere;

a seguito della suddetta richiesta sono stati acquisiti pareri pervenuti da parte di:

Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Bibbona, Comune di Castagneto Carducci, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia Marittima, Comune di Piombino, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano, Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto, Comune di Capalbio, Ente Parco Regionale della Maremma;

con nota del 14.02.2012 sulla documentazione integrativa sono stati richiesti i contributi tecnici a:

A.C. Ambiente, Energia Cambiamenti Climatici, A.C. Pianificazione Territoriale e del Paesaggio, Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della logistica, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del Territorio, Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino, Settore Porti commerciali, Interporti e Porti e Approdi Turistici, Settore Pianificazione del Territorio, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento, Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro, Settore Programmazione forestale, Settore Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa (sede di Livorno), Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa, (sede di Pisa), Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Grosseto – Siena, (sede di Grosseto), AATO n.6 Ombrone, AATO n.5 Toscana Costa, ARPAT, AATO n.6 Ombrone, AATO n.5 Toscana Costa, Consorzio di Bonifica Val di Cornia, Consorzio di Bonifica Grossetana, Consorzio di Bonifica Osa Albegna, Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi;

sulla documentazione integrativa sono stati acquisiti contributi tecnici pervenuti da parte di:

Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Porti commerciali, Interporti e Porti e Approdi Turistici, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro/AUSL n. 6 Livorno e AUSL n. 9 Grosseto, Settore Programmazione agricolo-forestale, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa (sede di Livorno), Settore Pianificazione del territorio, Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, ARPAT;

a seguito della riunione tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 24.02.2012, la Società proponente con nota del 06.03.2012 (pervenuta al protocollo regionale il 08/03/2013) ha trasmesso documentazione integrativa volontaria concernente la proposta di corridoio autostradale nel tratto Fonteblanda – Ansedonia;

con nota del 9.03.2012, su detta documentazione integrativa volontaria del 7.3.2011 sono stati richiesti i pareri alle seguenti Amministrazioni interessate:

Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Bibbona, Comune di Castagneto Carducci, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia Marittima, Comune di Piombino, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano, Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto, Comune di Magliano In Toscana, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio, Bacino Regionale Ombrone, Autorità di Bacino Interregionale del Fiora, Bacino Regionale Toscana Costa, Ente Parco Regionale della Maremma, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Sezione Corpo Forestale dello Stato - Dip. Azienda di Stato Foreste Demaniali), Comunità Montana Colline Metallifere;

a seguito della suddetta richiesta sono stati acquisiti pareri pervenuti da parte di:

Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Bibbona, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Piombino, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Sezione Corpo Forestale dello Stato - Dip. Azienda di Stato Foreste Demaniali);

con nota del 9.03.2011, sulla documentazione integrativa volontaria del 7.3.2011 sono stati richiesti contributi tecnici a:

Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali; Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della logistica, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del Territorio, Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino, Settore Porti commerciali, Interporti e Porti e Approdi Turistici, Settore Pianificazione del Territorio, Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico, Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro, Settore Programmazione forestale, Settore Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica, ARPAT - Area VIA/VAS – GIM, Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa Sede di Pisa, Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Livorno Lucca e Pisa Sede di Livorno, Ufficio Tecnico del Genio Civile - Area Vasta di Grosseto -Siena Sede di Grosseto, AATO n.6 Ombrone, AATO n.5 Toscana Costa, Consorzio di Bonifica Val di Cornia, Consorzio di Bonifica Grossetana, Consorzio di Bonifica Osa Albegna, Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi;

sulla documentazione integrativa volontaria sono stati acquisiti contributi tecnici pervenuti da parte di:

ARPAT, Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, Settore Programmazione forestale, Settore Pianificazione del territorio, Settore Protezione della fascia costiera e dell'ambiente marino, Settore Energia, qualità dell'aria e tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico, Settore Tutela e gestione delle risorse idriche, Ufficio tecnico del Genio Civile di Grosseto, Consorzio di Bonifica Grossetana, Consorzio di Bonifica Osa Albegna;

a seguito dell'avviso pubblico sui quotidiani relativo all'avvio del procedimento, sono pervenute al Settore VIA n. 197 osservazioni da parte di cittadini e associazioni;

con note del 5.10.2011, 21.11.2011 e 03.01.2012, sono state trasmesse al MATTM le osservazioni pervenute al Settore VIA e non indirizzate al suddetto Ministero;

con lettera prot. AOO-GRT/73246/P. 140.020 del 12.03.2012 a firma del Responsabile dell'A.C. Programmazione della Regione Toscana, è stata convocata per la data odierna la riunione del Nucleo di Valutazione di impatto ambientale, alla quale sono stati invitati i membri del Nucleo per le valutazioni di rispettiva competenza sull'intervento di cui trattasi, nonché la Società proponente e le Amministrazioni locali

coinvolte, quali soggetti interessati;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica svolta sulla documentazione presentata attiene all'espressione di un parere regionale al Ministero dell'Ambiente che riguarda sia la verifica di ottemperanza relativa ai Lotti 2 e 3, sia la valutazione relativa ai lotti 4, 5a, 5b e 7;

ESAMINATI gli elaborati facenti parte della documentazione progettuale ed ambientale trasmessa dal proponente nel corso dell'istruttoria:

- Lotto 2 - Progetto Definitivo (Relazione generale (STP002)Allegato A: Rapporto di ottemperanza),
- Lotto 3 - Progetto Definitivo (Relazione generale (STP002)Allegato A: Rapporto di ottemperanza),
- Lotto 4 – Progetto Definitivo; Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica,
- Lotto 5B – Progetto Definitivo; Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica,
- Lotto 5A – Progetto Definitivo; Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica,
- Lotto 7 - Progetto Definitivo; Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica,
- Documentazione integrativa del 06.02.2012, consistente nel documento “Commenti e integrazioni ai documenti A e B allegati alla delibera della Regione Toscana n. 990 del 16.11.2011 e redatti in esito all'istruttoria tecnica regionale”, nel documento “Integrazione alla verifica di ottemperanza dei lotti 2 e 3”, consegnato al Ministero dell'Ambiente in data 10-11-2011; e nel documento “Risposta alla richiesta di integrazioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (Prot. CTVA – 0004447 del 16/12/2011)”;
- Documentazione integrativa volontaria del 6 marzo 2012 (pervenuta l'8 marzo 2012), consistente nel documento “Proposta di corridoio”(tratto Fonteblanda Ansedonia) e delle tavole allegate;

VISTI i pareri ed i contributi pervenuti dai soggetti interessati e le osservazioni depositate da parte del pubblico;

RICORDATO che la Regione Toscana si è espressa favorevolmente sulla realizzazione dell'opera nei procedimenti che hanno portato all'approvazione del CIPE sopra citata, ritenuto il completamento dell'Autostrada Tirrenica opera di interesse strategico regionale, oltre che nazionale ed europeo;

CONSIDERATA la volontà della Regione, espressa nella citata DGR 990/2011, di giungere all'approvazione del completamento dell'Autostrada Tirrenica nell'intero tratto in esame nei tempi strettamente necessari;

RILEVATO che

- il progetto preliminare «Autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. Tratta Cecina-(Rosignano Marittima) – Civitavecchia», approvato con Delibera CIPE del 18.12.2008 n°116, (pubblicata sulla G.U.116 del 14.05.2009), con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prevedeva una suddivisione della tratta da Rosignano a Civitavecchia in due parti: il tronco nord, da Rosignano a Grosseto Sud, e il tronco sud, da Grosseto Sud a Civitavecchia;
- nel Tronco Nord del progetto preliminare era previsto un ampliamento, simmetrico o asimmetrico, della sede stradale esistente della Variante Aurelia a sezione tipo A del D.M. 5/11/2001. La quota del piano stradale veniva mantenuta inalterata nella gran parte del tracciato. La barriera spartitraffico esistente veniva sostituita con una barriera *new jersey* in calcestruzzo monofilare. Trattandosi di un intervento di ampliamento di strada esistente, erano state previste deroghe relative ad alcune indicazioni contenute nel D.M. 5/11/2001 concernenti: i raggi planimetrici di progetto (in modo da rispettare il tracciato planimetrico esistente); l'inserimento di un margine interno di 3.00 metri di larghezza, inferiore al valore minimo di 4.00 metri previsto dalla normativa; l'assenza di una corsia di emergenza da 3.00 metri in corrispondenza del viadotto sul fiume Ombrone, delle gallerie artificiali e naturali nella zona di Follonica e della galleria naturale nella zona di San Vincenzo (venivano adottati tutti i provvedimenti necessari a migliorare le condizioni di deflusso e soprattutto di sicurezza della circolazione); piattaforma stradale da 24.00 metri. Il progetto inoltre prevedeva il mantenimento di tutti gli svincoli stradali presenti sulla Variante Aurelia e un sistema di esazione di tipo “aperto” con la realizzazione di tre barriere di esazione e quattro svincoli semicontrollati. Infine erano previsti alcuni collegamenti trasversali funzionali al miglioramento delle condizioni globali di trasporto, tra i quali, in particolare, il collegamento dall'autostrada al porto di Castiglione della Pescaia, e il

collegamento al porto di Scarlino-Puntone;

- per il Tronco Sud, era prevista la realizzazione di una infrastruttura di tipo autostradale nuova, e il progetto stradale era in linea con il D.M. 5/11/2001. La sezione autostradale in progetto era caratterizzata da una piattaforma di 25.70 metri di larghezza. Nel margine interno da 4.70 metri era prevista l'ubicazione di una barriera *new jersey* monofilare. Il tracciato autostradale prevedeva sei svincoli e un sistema di esazione di tipo "chiuso". Il Progetto prevedeva inoltre un intervento di risistemazione a "Strada Parco" della SS1 Aurelia con la riduzione della sezione stradale della statale in oggetto a sezione tipo C1 del D.M. 5/11/2001, nonché l'inserimento di una serie di rotatorie funzionali alla corretta disciplina della circolazione e atte anche a scoraggiare il transito dei mezzi pesanti sui tragitti di lunga percorrenza;

RILEVATO che la Società proponente, in fase di approfondimento progettuale del tracciato del tronco sud, ha ravvisato alcune criticità anche di carattere ambientale ed ha ritenuto non *possibile* adeguare il progetto preliminare alle prescrizioni CIPE n. 116/2008 se non attraverso una modifica del tracciato, ossia utilizzando un tracciato coincidente con la SS1 Aurelia, il più possibile in sovrapposizione al sedime esistente della Aurelia stessa. Tale modifica del tracciato del Tronco sud ha reso necessaria la rinnovazione della procedura di VIA per il tratto in esame;

RILEVATO che il procedimento statale in corso riguarda:

- la verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 116/2008 per il Tronco Nord suddiviso nel Lotto 2 S.Pietro in Palazzi – Scarlino e nel Lotto 3 Scarlino – Grosseto Sud;
- la valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo per il Tronco Sud, suddiviso nel Lotto4 (Grosseto Sud – Fonteblanda), nel Lotto5B (Fonteblanda – Ansedonia), nel Lotto5A (Ansedonia – Pescia Romana) e 6B (Pescia Romana – Tarquinia);
- la valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo del Lotto 7 (Bretella di Piombino);

RICORDATO che, con riferimento al Tronco Sud, il Proponente:

- con nota del 10.11.2011, come sopra precisato, ha richiesto di stralciare dall'istruttoria relativa alla VIA "*lotti 4 e 5B (tratto Grosseto sud - Ansedonia) essendo questi in fase di revisione progettuale a seguito di quanto emerso in Conferenza di Servizi e su richiesta degli enti locali*";
- ha depositato il documento "Proposta di corridoio"(tratto Fonteblanda Ansedonia) e le tavole allegate;

RILEVATO che il progetto definitivo dei Lotti 4, 5b e 5a prevede, per il tracciato autostradale:

- ove possibile l'adeguamento in sede della attuale SS1 Aurelia, con ampliamenti simmetrici o asimmetrici, e, in generale, come nel progetto preliminare del Tronco Nord, una sezione tipo autostradale con larghezza di piattaforma pari a 24m e margine interno da 3.00m;
- una variante fuori sede tra Grosseto Sud e Fonteblanda (Lotto 4, Variante di Rispecchia);
- tre varianti fuori sede tra Ansedonia e Pescia Romana (Lotto5A, Variante di Torba : circa 1,6 km; Variante della Nunziatella: circa 0,8 km; Variante del Chiarone : circa 1,6 km);
- nella zona di Orbetello (Lotto 5B), per la presenza di vincoli al contorno, una sezione stradale di larghezza ulteriormente ridotta, con margine interno da 2.20m e con corsia di emergenza da 2.50m);

RILEVATO che il progetto definitivo della Bretella di Piombino (Lotto 7) prevede la realizzazione di un'asse stradale di circa 3 km che prolunga l'attuale SS 398 dall'intersezione di Via Geodetica fino alla località Gagno;

RILEVATO che in relazione al sistema di esazione:

- il progetto preliminare del completamento dell'autostrada A12 Livorno – Civitavecchia prevedeva un sistema di esazione tradizionale diversificato tra il tratto nord (Rosignano – Grosseto) gestito in modalità aperta, ed tratto sud (Grosseto- Civitavecchia) gestito in modalità chiusa;
- il progetto definitivo in esame prevede un sistema di esazione misto in cui si elimina la distinzione tra le due tratte e si adotta su tutto il tracciato Rosignano – Civitavecchia un "*sistema aperto ma virtualmente chiuso con l'adozione di portali Free Flow Multilane installati in itinere tra uno svincolo ed il successivo ad integrazione di puntuali barriere tradizionali equipaggiate con piste di telepedaggio automatiche e manuali poste ad una distanza media di circa 40/50 km l'una dall'altra*";

CONSIDERATE le seguenti risultanze relativamente ai pareri delle Amministrazioni interessate pervenuti a seguito dell'integrazione della documentazione del 6 febbraio 2012:

- la Provincia di Pisa con nota del 01.03.2012 ha espresso parere favorevole con prescrizioni
- il Comune di San Vincenzo con nota del 29.02.2012 ha espresso parere negativo in merito alla verifica di ottemperanza;
- la Provincia di Livorno con nota del 28.02.2012 ha espresso parere negativo;
- il Comune di Castagneto Carducci con nota del 29.02.2012 ha espresso parere negativo relativamente alla verifica di ottemperanza, con alcune specificazioni;
- il Comune di Roccastrada con nota del 28.02.2012, in relazione alla verifica di ottemperanza, ha evidenziato alcune criticità che permangono nel progetto anche dopo l'integrazione;
- l'Ente Parco Regionale della Maremma con nota del 28.02.2012 ha espresso parere contrario;
- il Comune di Rosignano Marittimo con nota del 29.02.2012 ha espresso parere negativo fatta salva la possibilità di una diversa valutazione qualora vi sia riscontro circa le condizioni poste dallo stesso Comune;
- il Comune di Capalbio con nota del 23.02.2012 ha espresso parere contrario;
- il Comune di Grosseto con nota del 29.02.2012 ha espresso parere contrario;
- il Comune di Piombino con nota del 28.02.2012 ha espresso parere negativo per la verifica di ottemperanza e ha comunicato che la documentazione non consente l'espressione di un parere relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
- il Comune di Cecina con nota del 19.02.2012 ha espresso parere negativo;
- il Comune di Bibbona con nota del 29.02.2012 ha espresso parere non favorevole sulla verifica di ottemperanza;
- la Provincia di Grosseto con nota del 29.02.2012 ha comunicato che le *“prescrizioni CIPE, risultano o inottemperate, o non di possibile valutazione”*, ed ha espresso un parere complessivo di non compatibilità del progetto;
- la Provincia di Livorno con nota del 07.03.2012 ha espresso parere negativo;
- il Comune di Scarlino con nota del 29.02.2012 ha espresso parere negativo circa l'ottemperanza;
- il Comune di Campiglia Marittima con nota del 29.02.2012 ha ritenuto le prescrizioni 11, 77a, 77b, 77c, 77d non ottemperate. La prescrizione è 14 ottemperata purchè venga confermata l'esclusione della SP 39 dal transito mezzi cantiere;
- il Comune di Massa Marittima con nota del 1° marzo 2012 ha evidenziato che le *“prescrizioni CIPE, risultano o inottemperate, o non di possibile valutazione”*;
- il Comune di Gavorrano con nota del 12 marzo 2012 ha espresso parere negativo in ordine all'ottemperanza;

CONSIDERATO che

la Regione Toscana si è già espressa favorevolmente sulla realizzazione dell'opera, nell'ambito dei procedimenti che hanno portato alla delibera CIPE n. 116/2008, ritenendo il completamento dell'Autostrada Tirrenica opera di interesse strategico regionale, oltre che nazionale ed europeo;

è volontà della Regione di giungere alla predisposizione del progetto di completamento dell'Autostrada Tirrenica nell'intero tratto in esame nei tempi strettamente necessari;

è necessario garantire che sia realizzata l'intera Autostrada Tirrenica, in considerazione dell'unicità infrastrutturale dell'opera;

CONSIDERATO che nell'approfondita discussione avvenuta nel corso della seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per il progetto in esame e alle relative misure di mitigazione;

PRESO ATTO che

il Proponente con lettera del 6.3.2012 ha presentato alcuni documenti relativi all'individuazione di un corridoio per il lotto 5b tratto Fonteblanda – Ansedonia, della larghezza di circa 500 m, alternativo all'adeguamento in sede previsto dal progetto pubblicato;

secondo il Proponente, all'interno di tale corridoio si dovrà sviluppare, successivamente, la progettazione tenendo conto delle problematiche ambientali, paesaggistiche, archeologiche, socio economiche del territorio interessato. L'Aurelia rappresenta attualmente l'unica viabilità che attraversa il territorio del Comune di Orbetello e su cui si sta sviluppando l'economia locale; l'adeguamento in sede dell'Aurelia renderebbe pertanto difficile l'attuazione della pianificazione urbanistica vigente;

la proposta di corridoio prevede che nel primo tratto, da Fonteblanda ad Albinia, si passi a monte degli abitati e della collina delle fonti dell'Osa e che nel secondo tratto, tra Albinia e Orbetello Scalo, si vada per quanto possibile in adiacenza alla linea ferroviaria, senza oltrepassarla. Prima dello svincolo di Orbetello Scalo si prevede che il tracciato scavalchi l'Aurelia per attraversare l'area ex Sipe Nobel, e tornare poi sull'Aurelia in corrispondenza dello Svincolo di Orbetello Scalo. Superato lo svincolo di Orbetello scalo e fino allo svincolo di Ansedonia l'autostrada potrà poi correre, alternativamente, sull'Aurelia, dotata di complanari, o in affiancamento alla ferrovia;

RITENUTO

necessario che il Proponente definisca, a livello progettuale e ambientale, anche un ulteriore tracciato alternativo collocato a Est del massiccio calcareo di Orbetello;

che ai fini della scelta dei tracciati alternativi, è necessario che lo SIA da presentare tenga in debito conto gli impatti su tutte le componenti ambientali e che la progettazione si conformi ai seguenti criteri ambientali:

atmosfera

- in fase di costruzione, per le emissioni di polveri da parte delle attività di cantiere, anche attraverso l'adozione di specifiche misure di mitigazione, deve essere garantito il rispetto dei valori limite del D.Lgs.155/2010. Per la valutazione della produzione di polveri si invita a fare riferimento al documento ARPAT "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" (2009);
- in fase di esercizio, per le emissioni in atmosfera dell'opera in esame, sommate alle concentrazioni di fondo, deve essere garantito il rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs. 155/2010;

ambiente idrico, suolo e sottosuolo

- con riguardo ai cantieri, i sistemi di gestione delle acque devono avere come obiettivo il maggior recupero possibile della risorsa idrica, al fine di limitare il ricorso ad altre tipologie di approvvigionamento;
- nel caso il tracciato corra in prossimità di pozzi, sorgenti o punti di captazione ad uso idropotabile il proponente deve valutare l'opportunità, sentiti A.A.T.O. e Soggetto Gestore, dell'adozione di vasche di tempo secco, per i tratti stradali interessati;
- in fase di costruzione e di esercizio, ai fini della prevenzione del rischio idraulico, il proponente deve garantire il rispetto delle disposizioni di cui al R.D. 523/1904, degli artt. 141 e 142 della L.R. 66/2011 e delle Norme tecniche del P.A.I., nonché degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;
- gli attraversamenti dei corsi d'acqua devono limitare le interferenze idrauliche con i corsi d'acqua stessi;
- in fase di costruzione e di esercizio, ai fini della prevenzione del rischio geomorfologico, il proponente deve garantire il rispetto delle disposizioni delle Norme tecniche del P.A.I., nonché degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, tenuto conto del rischio della formazione di *sinkholes*;
- in fase di costruzione deve essere massimizzato il riutilizzo delle terre e rocce di scavo nelle opere da realizzare;

flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

- il proponente deve adottare specifici accorgimenti progettuali ai fini di mitigare la frammentazione del territorio dovuta alla presenza fisica dell'infrastruttura lineare di progetto. A tal fine può essere fatto riferimento al documento UE "Cost 341, Habitat fragmentation due to transportation infrastructure";
- per quanto riguarda la progettazione vegetazionale degli interventi di mitigazione ambientale, il proponente può fare riferimento alle linee guida ISPRA 65.3/2010 "Analisi e progettazione botanica per gli interventi di

mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari”;

- per quanto riguarda il trattamento dei suoli in fase di costruzione, al fine di conservarne la fertilità in vista di un successivo utilizzo nei ripristini ambientali, il proponente è invitato a seguire le linee guida ISPRA 65.2/2010 “Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture”.

Paesaggio e territorio

- la progettazione delle opere previste deve conformarsi agli obiettivi di qualità indicati nelle schede degli ambiti di paesaggio dell'implementazione paesistica del P.I.T., di cui alla deliberazione C.R. n. 32/2009;

- per quanto riguarda l'ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico delle opere previste, il proponente è invitato a fare riferimento alle linee guida ISPRA 65.5/2010 “L'inserimento paesaggistico delle infrastrutture stradali: strumenti metodologici e buone pratiche di progetto”;

- deve essere perseguita la riduzione della frammentazione delle unità poderali e gli impatti sulle colture agrarie, tenendo conto anche delle particolari conseguenze derivanti dall'attraversamento di aree utilizzate per colture biologiche;

- deve essere perseguito il mantenimento della conformazione delle aziende agricole presenti nella zona ed in particolare i loro confini attestati prevalentemente sulla viabilità poderale esistente e sulla rete scolante;

- deve essere favorita la collocazione quanto più possibile in aderenza alla configurazione morfologica del terreno evitando rilevati e viadotti eccessivamente emergenti dal piano di campagna, al fine di rendere una percezione visiva del nastro autostradale più aderente al territorio e quindi più mitigabile;

- devono essere predisposti appositi progetti di mitigazione al fine di assicurare la continuità paesaggistica delle aree boscate, di mitigare gli impatti visivi degli imbocchi delle gallerie (laddove esistenti), dei viadotti e degli svincoli i quali dovranno essere progettati col minor impegno di territorio;

- devono essere predisposti progetti d'inserimento paesaggistico relativamente all'accessibilità dei fondi agricoli;

- gli studi idraulici ed idrogeologici devono essere approfonditi in collaborazione con l'Autorità di Bacino, evidenziando i possibili reali rischi connessi alla realizzazione di eventuali attraversamenti in galleria;

rumore e vibrazioni

- in fase di costruzione il proponente deve garantire il rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.97, in tutte le fasi dei lavori;

- in fase di esercizio il proponente, anche attraverso l'adozione di specifiche misure di mitigazione, deve garantire il rispetto, presso i recettori interessati, dei valori limite acustici previsti per le fasce di pertinenza autostradale e, all'esterno delle medesime, dei valori limite di cui al Piano comunale di classificazione acustica. Si raccomanda di prevedere interventi diretti sul recettore soltanto come ultima istanza, dopo avere dimostrato che non vi sono soluzioni alternative di mitigazione;

- in fase di costruzione e di esercizio, il proponente deve verificare il rispetto dei valori limite previsti dalle Norme Tecniche nazionali e internazionali e relativi ai livelli di vibrazione che creano disturbo alla popolazione e/o danni alle strutture;

radiazioni non ionizzanti

- nel caso la realizzazione dell'opera comporti lo spostamento di infrastrutture elettriche, il proponente, per i tratti di linea elettrica modificati, deve evidenziare il rispetto dei limiti previsti per il campo elettrico e per l'induzione magnetica;

incidenti

- il proponente deve prendere in esame le interazioni tra le opere previste ed i raggi di danno delle aziende a rischio di incidente rilevante presenti;

rifiuti e bonifiche

- il proponente deve prendere in esame i rapporti tra le opere previste e i siti inquinanti da bonificare presenti lungo il tracciato;

- deve essere individuato un sistema di raccolta e invio a recupero dei rifiuti riciclabili prodotti durante la fase di costruzione, in modo da minimizzare l'invio di materiali a smaltimento;

- deve essere massimizzato l'utilizzo di materiali da costruzione derivanti da recupero o riciclaggio;

salute pubblica

- in base alle indagini ed alle elaborazioni condotte in relazione alle sopra elencate componenti ambientali, il proponente deve prendere in esame i riflessi delle opere previste sulla salute pubblica, in fase di costruzione e di esercizio;

gestione e monitoraggio ambientale

- è necessario che venga predisposto un piano di gestione ambientale della fase di costruzione, che indichi, in particolare, gli accorgimenti che saranno messi in opera in caso di incidenti con possibili conseguenze ambientali (ad. es. sversamenti, intorbidamenti, ecc.);

- è necessario che venga predisposto uno specifico piano di monitoraggio ambientale per le fasi di costruzione ed esercizio, riferito alle componenti sopra elencate;

DATO ATTO che il proponente è tenuto a dare al futuro progetto del tracciato relativo al Lotto 5b la pubblicità prevista dalla normativa in materia di VIA, in modo che chiunque sia interessato possa presentare le proprie osservazioni e memorie in merito;

RITENUTO opportuno proporre che prima dell'avvio della progettazione esecutiva sia costituito l'Osservatorio ambientale e socio-economico peraltro già prescritto nella delibera CIPE del 2008, al fine di verificare, in fase di progettazione esecutiva, in fase di costruzione e primo esercizio, il rispetto delle prescrizioni definite nelle fasi di approvazione del progetto definitivo e di monitorarne gli effetti ambientali;

per quanto sopra,

PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1) di esprimere il parere che, relativamente ai lotti 2 (San Pietro in Palazzi – Scarlino) e 3 (Scarlino - Grosseto Sud) del progetto definitivo di completamento dell'autostrada A12 Rosignano - Civitavecchia, ai fini della verifica di ottemperanza, per il raggiungimento di quanto indicato nelle prescrizioni della Delibera CIPE 116/2008 e per il superamento dei rilievi emersi nel corso dell'istruttoria, occorre che sia rispettato da parte del Proponente quanto riportato nell'ultima colonna dell'Allegato A al presente Parere, nonché nelle "Indicazioni generali per i lotti 2 e 3 relativamente alla componente ambientale paesaggio" e nelle "Indicazioni generali per i lotti 2 e 3 relativamente alla componente ambientale rifiuti e bonifiche", riportate in calce a detto Allegato A. Ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, quinto comma, ultimo periodo del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i;

2) di esprimere, ai fini del procedimento statale, parere favorevole circa la VIA sui lotti 4 (Grosseto Sud – Fonteblanda), 5a (Ansedonia – confine regionale con il Lazio) e 7 (Bretella di Piombino) del progetto definitivo di completamento dell'autostrada A12 Rosignano - Civitavecchia, purché siano rispettate da parte del Proponente le prescrizioni indicate nell'Allegato B al presente Parere e compatibilmente con la soluzione che verrà individuata per il lotto 5b di cui ai seguenti punti 3, 4 e 5;

3) relativamente alla previsione progettuale di adeguamento in sede del lotto 5b (Fonteblanda-Ansedonia), oggetto di pubblicazione sui quotidiani, di rilevare che non sono garantiti adeguati livelli di sicurezza dell'infrastruttura di progetto a causa della geometria del tracciato e che non sono individuate opportune viabilità complementari in grado di mettere in collegamento, senza soluzione di continuità, i centri abitati tra loro e con gli svincoli autostradali, escludendo l'attraversamento dei centri abitati; e di esprimere, per queste ragioni, parere sfavorevole circa la VIA sul detto lotto;

4) di prendere atto positivamente del corridoio progettuale proposto da SAT con nota in data 6.3.2012, relativo al Lotto 5b dell'Autostrada A12 Tirrenica, considerandolo migliorativo rispetto alla soluzione di cui al precedente punto 3 ferma restando la individuazione di un tracciato che tenga conto degli indirizzi e dei criteri ambientali riportati nel presente Parere al fine di redigere il progetto che sarà oggetto di successiva pubblicazione ai sensi della normativa sulla VIA, ferma restando la necessità della valutazione di impatto ambientale;

5), in considerazione dei pareri espressi dagli Enti Locali, di richiedere tuttavia un approfondimento progettuale che prenda considerazione anche un corridoio collocato a Nord Est del massiccio calcareo di Orbetello, in modo da consentire una comparazione tra le due ipotesi e procedere rapidamente alla scelta del tracciato più adeguato;

6) di individuare come irrinunciabili, ai fini della compatibilità dell'opera autostradale di progetto con il contesto territoriale e infrastrutturale, i seguenti interventi sulla viabilità locale, dato atto che per il lotto 0 della SS 1 Aurelia tra Maroccone e Chioma si rinvia agli impegni assunti con l'Intesa tra Governo e Regione del 16 giugno 2011: la viabilità di penetrazione al porto di Piombino (Bretella di Piombino), per la quale si raccomanda che SAT proceda alla progettazione definitiva del tratto da Gagno a Poggio Batteria, nel quadro degli impegni di cui al Protocollo d'Intesa dell'11 dicembre 2010 tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione, gli Enti locali, ANAS, SAT, Camera di Commercio di Livorno e Autorità Portuale di Piombino; le opere rinviate ai successivi lotti nel progetto definitivo del lotto 1 Rosignano – San Pietro in Palazzi, ai sensi delle delibere CIPE 118/2009 e 89/2010; le opere necessarie a garantire la continuità della viabilità locale nel tratto a sud di Grosseto, che dovrà essere adeguata almeno alla categoria C2 (9,50 metri di larghezza);

7) di individuare come condizione irrinunciabile, al fine di evitare, per ragioni ambientali, infrastrutturali e di potenziale incidentalità, il trasferimento del traffico sulla viabilità locale, a seguito dell'entrata in funzione del pedaggiamento, forme di esenzione e riduzione del pedaggio autostradale per alcune tipologie di utenti e mezzi. A tal fine:

7.1 – di prendere atto dell'impegno di SAT che prevede per i residenti proprietari di autoveicoli di classe A dotati di Telepass, esenzioni fino a 20 km di percorrenza con origine/destinazione dallo svincolo più adeguato (nota SAT del 8.3.2012), da intendersi per l'intera durata della concessione;

7.2 - sono altresì da prevedere, sempre per l'intera durata della concessione, ulteriori forme di esenzione e agevolazione per i pendolari, utilizzando fondi aggiuntivi di cui SAT potrà disporre a seguito dell'estensione della defiscalizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 183/2011, richiesta al Governo;

7.3 – per le ulteriori forme di esenzione e agevolazione per i pendolari di cui al punto 7.2, è altresì da prevedere l'utilizzazione di una consistente quota, pari almeno all'80%, delle entrate da pedaggio destinate ad ANAS per l'uso delle infrastrutture esistenti e per compiti di vigilanza e controllo, corrispondenti al 4,8% del pedaggio stesso.

In attesa della utilizzazione di tali disponibilità finanziarie, dovranno restare in vigore le forme di esenzione per il lotto 1 già previste dal CIPE in fase di approvazione dello stesso lotto;

8) di prescrivere che, per il tratto a sud di Grosseto, sia definito, con la delibera CIPE, il cronoprogramma di tutte le fasi di progettazione, approvazione e realizzazione, in modo da garantire l'avvio dei lavori di questo tratto nei tempi strettamente necessari e comunque prima del completamento dei lavori del tratto a nord e quindi della relativa entrata in funzione del sistema di pedaggio;

9) di prescrivere che, prima dell'avvio della progettazione esecutiva, sia costituito l'Osservatorio ambientale e socio-economico già previsto nella delibera CIPE del 2008, che consenta di verificare, in fase di progettazione esecutiva, in fase di costruzione e primo esercizio, il rispetto delle prescrizioni definite nelle fasi di approvazione del progetto definitivo e di monitorarne gli effetti ambientali.

Alle ore 18.00, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta.

Allegati costituenti parte integrante del parere:

Allegato A - Verifica di ottemperanza Lotti 2 e 3;

Allegato B – VIA Lotti 4, 5a e 7;

IL SEGRETARIO
(Arch. Alberto Ugolini)
FIRMATO UGOLINI

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo Baldi)
FIRMATO BALDI

